REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 2/4 DEL 22.1.2014

———

Oggetto: **Progetto di formazione/informazione per Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, Specialisti ospedalieri e ambulatoriali, Operatori del comparto infermieristico relativo alla gestione integrata del paziente affetto da dolore cronico. Individuazione dell'Azienda capofila e assegnazione risorse.**

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che la legge 15 marzo 2010, n. 38, tutela il diritto del cittadino ad accedere alle cure palliative e alla terapia del dolore. L'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore è un diritto tutelato e garantito nell'ambito dei livelli essenziali di assistenza (LEA), di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001.

La legge n. 38/2010 all'art. 2 definisce la "terapia del dolore" l'insieme degli interventi diagnostici e terapeutici volti ad individuare e applicare alle forme morbose croniche idonee e appropriate terapie farmacologiche, chirurgiche, strumentali, psicologiche e riabilitative, tra loro variamente integrate, allo scopo di elaborare idonei percorsi diagnostico-terapeutici per la soppressione e controllo del dolore.

L'Assessore riferisce che in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, in data 28 ottobre 2010, è stato siglato l'Accordo per la ripartizione delle risorse destinate al finanziamento del progetto "Ospedale-Territorio senza dolore", ai sensi dell'art. 6, comma 1, della legge n. 38/2010. L'Accordo precisa che, a differenza dell'esperienza maturata nel campo delle cure palliative, dove si sono sviluppati spontanei modelli di reti assistenziali differenti nelle Regioni, nel caso della terapia del dolore è auspicabile sviluppare un modello assistenziale unico su tutto il territorio nazionale come previsto dall'art. 5, comma 3, della legge n. 38/2010. A tale disposizione è stata data attuazione con l'Intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 25 luglio 2012, stabilendo i criteri di accreditamento, i requisiti minimi strutturali e organizzativi, e i sistema di indicatori quali/quantitativi, delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore.

L'Assessore riferisce che la legge n. 38/2010 ha già trovato parziale applicazione nella Regione Sardegna. Con la deliberazione della Giunta regionale n. 33/32 dell'8 agosto 2013 è stata infatti istituita la rete di cure palliative della Regione Sardegna che, attraverso la definizione delle

modalità di presa in carico e accompagnamento dei pazienti, garantisce la continuità dell'assistenza al malato dalla struttura ospedaliera al proprio domicilio, mentre ancora è da definire la rete per la terapia del dolore. La rete è costituita dall'insieme delle strutture sanitarie, ospedaliere e territoriali, assistenziali, delle figure professionali e degli interventi diagnostici e terapeutici disponibili sul territorio regionale, dedicati alla terapia del dolore.

L'Assessore riferisce che, sebbene la Regione Sardegna non abbia ancora definito la rete per la terapia del dolore, tuttavia, con proprio Decreto n. 11 del 13 febbraio 2012, è stato istituito un tavolo tecnico per l'attuazione delle disposizioni per garantire l'accesso alla terapia del dolore. Il tavolo sta provvedendo a definire i nodi della rete per la terapia del dolore che sarà costituita secondo il modello organizzativo delle reti cliniche integrate, che prevede la concentrazione della casistica più complessa in un numero ristretto di centri di eccellenza (hub), preposti ad erogare interventi diagnostici e terapeutici ad alta complessità, supportati da una rete di servizi territoriali (centri spoke) che operano in regime ambulatoriale.

I centri hub saranno individuati presso centri ospedalieri di alta specializzazione per la terapia del dolore, mentre i centri spoke verranno individuati presso ambulatoriali specialistici di terapia del dolore. Gli ambulatori specialistici saranno spoke di secondo livello se le strutture di terapia del dolore sono collocate in ambito ospedaliero e preposte ad erogare interventi multimodali di terapia antalgica con attività in regime ambulatoriale, day hospital, day service ed eventualmente di degenza ordinaria, per il trattamento del dolore persistente e cronico di media-alta complessità, ma trattabile farmacologicamente o con procedure a media invasività. Mentre gli ambulatori di terapia antalgica collocati in ambito ospedaliero o territoriale (con giurisdizione distrettuale), preposti ad erogare interventi multimodali di terapia antalgica con attività in regime ambulatoriale o di day hospital, day service ed eventualmente di degenza ordinaria, per il trattamento del dolore persistente e cronico di media-bassa complessità, ma trattabile farmacologicamente o con procedure a minima invasività, saranno individuati come spoke di primo livello.

Un nodo fondamentale della rete è rappresentato dagli ambulatori dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di Libera Scelta, sia singoli sia nelle forme associative o di aggregazione funzionale previste dagli accordi collettivi della medicina generale e della pediatria di libera scelta, in quanto tali figure professionali sono preposte in prima istanza alla presa in carico dei pazienti nella rete.

L'Assessore ritiene opportuno sottolineare che il funzionamento della rete è subordinato alla previsione di una integrazione tra tutti i nodi della rete ed una adeguata attività di formazione/informazione di tutti i professionisti sanitari che la compongono. è pertanto necessario predisporre un progetto formativo rivolto in particolare ai Medici di Medicina Generale e ai Pediatri di Libera Scelta, ma anche agli specialisti ospedalieri e ambulatoriali, agli operatori del comparto infermieristico, farmacisti, volontari di organizzazioni no profit ecc. per l'acquisizione delle

conoscenze e delle competenze necessarie all'integrazione funzionale, con il fine di garantire, con efficienza, efficacia e economicità, la presa in carico e la gestione integrata dei pazienti affetti da dolore cronico.

L'Assessore precisa che l'Accordo 28 ottobre 2010 ha messo a disposizione delle Regioni per il biennio 2010-2011 la somma globale di euro 2.450.000 per lo svolgimento del progetto assistenziale utilizzabili su programmi sperimentali per le seguenti linee di sviluppo:

- sviluppo del sistema informativo regionale e aziendale sulla Terapia del Dolore;
- monitoraggio dello stato di attuazione della rete regionale e aziendale;
- controllo della qualità delle prestazioni e valutazione dell'appropriatezza dei costi in relazione alle prestazioni erogate;
- programmi di formazione continua in terapia del dolore;
- tutela del diritto del cittadino ad accedere alla terapia del dolore;
- definizione, nell'ambito della rete, dei percorsi di presa in carico e di assistenza per i malati;
- programmi di formazione rivolti ai medici di medicina generale e ai pediatri dì libera scelta;
- campagne informative riguardanti la nuova modalità assistenziale rivolta alla presa in carico del paziente con dolore cronico da moderato a severo;
- programmi di sensibilizzazione di tutti gli operatori sanitari all'uso dei farmaci oppiacei attraverso opportune campagne di informazione circa l'appropriatezza prescrittiva in funzione della patologia clinica dolorosa;
- programmi di gestione del dolore procedurale pediatrico in ambito ospedaliero.

L'Assessore ricorda che già in passato, in diverse Aziende sanitarie della Regione, sono stati promossi e realizzati percorsi di formazione sulla terapia del dolore, ma al fine di assicurare uniformità di formazione/informazione si ritiene necessario avviare un percorso formativo comune che sia orientato a migliorare competenze specifiche e strumenti operativi sia sotto il profilo clinico propedeutico (sviluppo delle competenze tecnico-scientifiche e cliniche) sia sotto il profilo organizzativo gestionale (funzionamento della rete e coordinamento delle attività in rete). Il percorso si svilupperà in due fasi:

- formazione clinica avanzata connessa con gli strumenti gestionali della rete;
- formazione organizzativa alle figure responsabili (vari livelli) del coordinamento delle reti del dolore.

Per la realizzazione del percorso formativo/informativo l'Assessore propone di individuare un'azienda capofila che provvederà, in stretta collaborazione con l'Assessorato, ad organizzare il percorso per tutte le Aziende. L'Assessore propone di indicare quale Azienda capofila la ASL n. 8 di Cagliari e quale referente del progetto il Dott. Sergio Mameli, Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Terapia del dolore del P.O. Businco. All'Azienda capofila saranno assegnate per la realizzazione del percorso formativo/informativo le risorse finanziarie di cui all'Accordo 28 ottobre 2010 sopra richiamato, pari ad euro 84.805.

La Giunta regionale, condividendo la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e considerato che il Direttore generale della Sanità ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di individuare la ASL n. 8 di Cagliari quale Azienda capofila per la realizzazione del progetto di formazione/informazione sulla terapia del dolore in tutte le Aziende sanitarie della Regione. Il progetto è orientato a migliorare competenze specifiche e strumenti operativi sia sotto il profilo clinico propedeutico (sviluppo delle competenze tecnico-scientifiche e cliniche) sia sotto il profilo organizzativo gestionale (funzionamento della rete e coordinamento delle attività in rete);
- di individuare quale referente del progetto il Dott. Sergio Mameli, Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Terapia del dolore del P.O. Businco;
- di assegnare alla ASL n. 8 di Cagliari, per la realizzazione del percorso formativo/informativo, le risorse finanziarie pari ad euro 84.805, assegnate alla Regione Sardegna dall'Accordo Governo-Regioni del 28 ottobre 2010 sottoscritto per la ripartizione delle somme destinate al progetto "Ospedale-Territorio senza dolore";
- di dare mandato all'Assessorato dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale di porre in essere tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione del progetto di formazione/informazione sulla terapia del dolore in tutte le Aziende sanitarie della Regione.

Il Direttore Generale — Gabriella Massidda

Il Presidente — Ugo Cappellacci